

"Ci risulta venga applicata l'aliquota massima anche per le case locate a canone concordato"

Psi-Api-Udc e Verdi: "Stranezze dell'Imu"

► FOLLONICA

Psi-Api-Udc e Verdi puntano il dito sulle "stranezze dell'Imu follonichese". "Dell'Imu e di una sua applicazione ingiusta da parte del Comune per aver compiuto la scelta di non fare nessun distinguo tra i soggetti proprietari di immobili abbiamo già parlato - dicono Psi-Api-Udc e Verdi - le scelte "orizzontali" adottate dal Comune, hanno messo tutti sullo stesso piano. Lungi da noi fare demagogia e promesse non attuabili. Siamo perfettamente consapevoli che le casse dei comuni languono e c'è la necessità di tenere i conti in ordine. Ma non si può operare con la scusa. E' doveroso, per una amministrazione comunale che vuole ottenere il rispetto dei propri cittadini, adottare delle misure, minime ed in alcuni casi anche simboliche che aiutino ed incentivino comportamenti virtuosi e salvaguardino alcune condizioni meritevoli di una tutela particolare. Ricordiamo, perciò, che per noi chi affitta con regolare contratto la seconda casa dovrebbe godere di uno

sconto sulla maggiore aliquota imposta dal Comune (10,6 per mille) con l'effetto certo di stimolare l'aumento delle locazioni annuali a vantaggio di tutte quelle famiglie in cerca di una casa sottraendo unità abitative ai soli affitti estivi. Altre agevolazioni meriterebbero quei genitori che danno in comodato d'uso gratuito una loro abitazione per la famiglia

dei loro figli e quelle coppie che sulla prima casa accedono ad un mutuo ipotecario. Ma anche sul fronte dell'imprenditoria meriterebbero di essere agevolati quegli imprenditori che operano nei locali di loro proprietà rispetto ai semplici locatori di fondi commerciali ed artigianali". "Ma - proseguono Psi-Api-Udc e Verdi - in questi ultimi tempi siamo stati

colpiti da una situazione strana e per certi versi paradossale: ci riferiamo alle locazioni di abitazioni a canone concordato. In virtù di specifiche convenzioni firmate con il Comune di Follonica sono stati edificati dei fabbricati ceduti, appunto, in locazione permanente e per i quali gli affittuari pagano un canone di affitto inferiore ai valori di mercato. L'obiettivo di tali operazioni, nobilissimo, era ed è quello di favorire il diritto alla casa ai meno abbienti. Operazioni immobiliari, perciò, che mirano a tutelare un interesse pubblico e comunque tutt'altro che speculative. Ecco, per queste unità immobiliari "vincolate" ci risulta che il Comune applichi l'Imu con aliquota massima equiparando gli immobili a semplici seconde case. Se questo è vero, a noi pare un'assurdità che va assolutamente sanata. Chiedendoci con quali criteri il Comune possa giustificare tale applicazione dell'Imu, crediamo che debbano essere presi gli opportuni provvedimenti per porre rimedio a questa ingiusta situazione".